

LE PAROLE TRA NOI

## CENTOEMILLAVILLA (per Emilio Villa ) (con Nanni Balestrini )

di Carmine Lubrano

e cosa dirti adesso con le messe ed il sesso. . . sospeso. . .  
alfabetica manipolazione delle maturate primavere  
alla costrizione al remoto nei sinistri nelle sere  
immortali alla latitanza alla macchia che carezza le scene  
( e siamo alla vigilia del quattro di maggio )  
con questo ammasso confuso di cose delle baggiane con le smorte vene  
e dalle cosce atto parola comportamento offensivo  
ad un antico enigma ( si ma lentamente ) bruciare partorire bruciare  
partorire nello stesso cespugli di canne righe ormonali e tane carnali  
ciò che si lascia assolutamente fuori è polpa in epidermide  
circondato da una zona di verde ( e 'ndint' 'o scuro tra scarrafune  
e aucielli 'nmbriachi) come una pigna di sassi putris pupa  
vuommeco e pisciazza fusaro fusaro ca ce fete 'o cesso  
lota de vajassa  
tra concava et mortis rupe in componimento musicale in origine  
condanna a vita et in oculo coacta  
con libertà sulla parola compulsata tandem libido  
dedicata alla preparazione spirituale in lux sedens lux sadica  
della circolazione delle notizie ( dico confutate)  
delle candide braccia di poiane sgombre da temperature  
dell'efficacia espressiva nei solchi agonizzati  
delle sostanze nutritive col delirio nella vigna denudata  
se non ai grandi passi smarriti dal vento e con argomento  
prevalentemente amoroso di consistenza piuttosto fluida  
di una civiltà preistorica con interludii in fotosintesi : voci e veci  
di un obiettivo strategico di morsure senza una parete  
di un rosso violaceo rosso  
di viscere labirintiche e senza più memoria di orbatì sopori  
è in vigore ha validità l'età del ferro ( ma è una carognata )  
fare attenzione badare a filature crepe saracinesche  
forza vitale energia efficienza che si declina sui chiusi orienti  
fuga dal conosciuto fuggire davanti al nemico  
fuori dal centro abitato  
fuori dall'antica cerchia muraria e dentro pupille migranti distillate dal vento  
gli avversari in astuzia tremano al contatto di isole sparite  
groviglio di fili capelli e simili  
illustrazione senza cornice ( si ripiega la rondine smarrita )  
il mondo moderno incalza tra scheletri e palinsesti nel nido  
implosione del tempo nell'assenza di tinteggiature opportune

timide nell'ingozzarsi anche il fiato nel fiato  
intelligenza che non ricorda la grazia cieca la lagna lagna  
intrico enorme confusione e questa è la stagione giusta  
in uno scontro armato sui roveti dove tu afferri l'avvento abbacinato  
la scorretta applicazione delle norme l'acqua rubata  
la fame la timidezza l'eclisse a perdere la saetta nelle trincee  
della nostra simpatica città universa e distratta ora in rivolta  
lasciarsi andare alla tentazione si morde e si abbatte  
la volontà di stare al mondo  
le parole valgono come cose sontuose arroventate in approdi invisibili  
l'informe primordiale seminale tra salamandre cieche e dormienti  
in questo liquido tragitto ma tutto non si può  
milanesi siamo sempre quelli nei quartieri residenziali  
nella parte bianca della pagina allineate e delicatamente  
pitturate nelle situazioni pericolose nello stesso gesto vocale  
ora le probabili quattro stagioni nel possesso di una qualità  
che offende pubblicamente le istituzioni  
ottenere ciò che si vuole bussando alla ringhiera  
parabole senza materia  
le vanità verbali dal pelo lungo e sottile  
così per danza e voci e tra riverberi di erbe le rosee cicatrici  
periodo della raccolta di un prodotto sceso a sobillare  
il periodo di tempo che precede l'avvenimento  
per l'intensità e la rapidità delle sue segrete angosce  
per svago e riposo per un periodo in luoghi lontani  
pieno di vigore di forza vitale portare a termine con successo  
prestare servizio di sorveglianza al cesto di bibliche tribolazioni  
con un ramoscello flessibile che rappresenta valori non tutelati per legge  
reazione energica risoluta residuo della pigiatura ( innocente? ) della curia  
riesce bene in tutto ora alla riga settantanove si riporta la vittoria  
con scasso squarcio scuotimento e scoppio nella chiusura del linguaggio  
scucita strafelata sdrucita stagione impropria di una certa attività  
con stile incisivo efficace il prodigio del lacero-confuso  
imprimatur di stoffa pregiatissima e che vogliono piantarmi nella schiena  
il diagramma cinico il titolo celestiale per superare battere  
superare qualcosa di avverso o negativo con lascivia  
svolgere attività di propaganda per quelli che si sdraiano nei salotti  
svuotamento senza esaurimento terreno aperto coltivato  
o incolto da un terrorismo esasperato nel dominio della lingua dell'oracolo  
tra carognate e coseturche tradimento originario  
e tutti sti disgraziati scurtecati e scurnacchiati  
femmine prucetane sprucete 'nzeriate e da frenzole  
maculate 'nchiavate 'ndint' 'a capa 'ndint' 'a capa  
'ndint ' 'o fuosso 'ncatenate e cu jastemme 'e zoccole jastemmate  
e sarà a trattazione dinamica e sussultoria lo scontro la competizione la prova  
usata per guidare il gregge nei terreni irrigui nelle carregge  
(usate perlopiù con scherzoso senso) nella maledizione della vigna canadese  
ma qui le messe non si posson celebrare  
e cosa dire poi del sesso orale ( virtuale)  
veemenza della vita ma chi esorcizza più con il cuore analetico  
che viene nella distillazione distillato tum qualum immane coeli

e così sia villa cento e mille tra farfalle con inutili primogeniture  
ora che si ripiega la rondine creata tra necropoli beate